

L'Unità

Sicurezza Appalti, arrivano i Pos contro gli infortuni

Tendenze Web, le professioni per il futuro

Il caso Quando «atipici» sono gli archeologi

Il documento Il Piano del governo per la prevenzione

A PAGINA 2

A PAGINA 3

A PAGINA 3

A PAGINA 6

C'è un aspetto che colpisce nelle storie di Eddie, di Mauro, di Marcel, operai metalmeccanici delle periferie industriali dell'Ohio...

Quotidiano di politica, economia e cultura

Lavoro.it

COME TROVARLO, COME DIFENDERLO



+2,1%

È l'aumento percentuale delle retribuzioni medie dei lavoratori dipendenti nel mese di aprile 2000 rispetto al mese di aprile 1999

+2,5%

È il tasso annuo di inflazione raggiunto nel nostro Paese nel mese di maggio. In base a questi dati gli stipendi hanno perso lo 0,4% del loro valore

+2,4%

È stato l'aumento delle retribuzioni nel corso del 1998. Allora il tasso di inflazione si attestò, su base annua, sull'1,8 per cento

-5%

È la perdita del potere di acquisto delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti registrata, secondo Bankitalia, nel corso dell'ultimo decennio

129

Sono le aziende della provincia di Firenze risultate irregolari in seguito alle ispezioni ministeriali. Le imprese visitate sono state 140

267

Sono le denunce per violazione della sicurezza in seguito alle ispezioni eseguite in provincia di Firenze tra il 11 e il 31 maggio. Tre i cantieri sequestrati

Ricorda Eddie quanto stesse meglio, trent'anni fa, suo padre. Paga più alta - quasi il doppio della sua, oggi - bella macchina, pensione certa, assistenza sanitaria di qualità...

Retribuzioni medie in Italia

Table with 4 columns: v.a., Variazioni percentuali, Prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati, and values for years 1995-1999.

Fonte: Contabilità nazionale, Istat

Costi a confronto

Costo del lavoro (dollar/ora)

Table with 2 columns: Country and Costo del lavoro (dollar/ora) for Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna.



ALL'INTERNO

STATI UNITI Meno soldi, più lavoro per Eddie, metalmeccanico in Ohio

ITALIA Mauro, 32 anni in Alfa «Due milioni e due, ma sono un garantito»

FRANCIA Marcel, tuta blu a novemila franchi «L'importante è il posto»

Dai gruppi ex Finmeccanica non risultano richieste di flessibilità analoghe al modello Zanussi. Ma devo sottolineare un dato generale che riguarda il comportamento di Federmeccanica e Confindustria...

Ossia circoscrivono la fase di trattativa cui intendono riconoscere legittimazione politica? «Esattamente. Contrattazione solo sui soldi. Tutte le altre richieste contrattuali non si discutono, come ad esempio la implementazione della banca ore...

Le associazioni "fuggono" anche davanti alla richiesta di riassorbire e controllare il precariato? «Su questo aspetto specifico non ci sono risposte. Nelle piattaforme abbiamo chiesto che dopo due prove di tempo determinato ci sia uno sbocco nel contratto a tempo indeterminato...

Parliamo di salario. Qual è oggi il valore dei salari reali dei lavoratori metalmeccanici?

«Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, ha sostenuto che l'incremento dei salari reali è stato sostanzialmente nullo, e che, considerando la maggiore incidenza dell'imposta personale, si può dire che nel decennio le retribuzioni hanno perso il 5 per cento del potere d'acquisto...

«Certo. Si veda il premio di risultato sulla redditività alla Fiat nell'ultimo biennio. Un anno non l'ha erogato, ora non vuole erogare il premio di redditività. Siamo in una situazione tendenziale di diminuzione delle retribuzioni nette. Quale significato attribuire a questo fatto? Significa che non a caso prende corpo una violenta pressione salariale nelle fabbriche metalmeccaniche...

L'intervista

In dieci anni le retribuzioni hanno perso il 5% del loro potere di acquisto. Nei grandi gruppi le trattative restano bloccate. Parla il leader Fiom, Claudio Sabattini: «Pronti allo scontro»

Salario & flessibilità Braccio di ferro sui contratti integrativi

GIOVANNI LACCABO

S e c'è «puzza» di contratto, i grandi gruppi perfezionano la melina, ligi alla regola aurea, ma non scritta, che per firmare c'è sempre tempo e che più tardi si firma, più tardi si paga...

È Marcel (o Marcelo, data l'origine spagnola), nella banlieu parigina porta a casa, al mese, 9 mila franchi, compresi gli oltre 2 mila che se ne vanno in tasse. Senza assegni familiari, perché «quelli non ci sono in metallurgia»...

Mentre fuori, come in Lombardia, come nell'Ohio, si lavora e si assume, ma quelle certezze, quasi, non ci sono più.

Quale messaggio mandate a Federmeccanica da Firenze? «Sia per come vanno le trattative dove sono già avviate, sia per la difficoltà di avviare i negoziati, siamo di fronte ad un blocco della trattativa nei grandi gruppi. Se il blocco permane anche dopo la presenta-

zione della piattaforma Fiat, non potremo che passare alle iniziative di lotta». Siamo ai ferri corti ancor prima che si apra lo scontro? «Da molto tempo non si faceva più un convegno dei grandi gruppi industriali. Durante il contratto nazionale, la Federmeccanica chiese una possibilità di dilazione della contrattazione aziendale, che poi si concretizzò nella richiesta di moratoria contrattuale che non eravamo disponibili. La conclusione contrattuale era tale da non consentirci nessuna moratoria, di nessun tipo. Ora è accaduto che, di fronte alle piattaforme integrative, da parte di tutti i gruppi è giunta la richiesta di un anno di moratoria: Fiat, Zanussi, Fincantieri, tutti».

«Nel nostro settore, in Italia, è la prima volta». Ed ha una motivazione industriale, oppure è solo ideologica? «Credo che sia l'applicazione di un indirizzo di fondo: costruire le condizioni per forme di flessibilità del tutto dipendenti dalle decisioni dell'impresa, e quindi non contrattabili. Questo è il punto». E negli altri gruppi? «Fincantieri ha chiesto un anno di moratoria. In Fiat, le segreterie Fim, Fiom, Uilm hanno da poco risolto i problemi politici che avevano reso difficile definire la piattaforma».

Qual è la maggiore rilevanza politica della piattaforma Fiat? «Il primo punto riguarda la collocazione strategica di Fiat in Italia dopo gli accordi internazionali. Inoltre, secondo punto, puntiamo a quantità e qualità dell'occupazione, e quindi a superare la fase di altissimo precariato di fette consistenti di lavoratori. Terzo, la soluzione del premio di risultato, nell'ambito di richieste compatibili con il contesto generale, anche dopo le dichiarazioni di Antonio Fazio. Inoltre la piattaforma interviene su un quadro complessivo della qualità dei prodotti dell'impresa, con un'iniziativa attiva dei lavoratori e del sindacato».

DATI STAT

Stipendi sotto l'inflazione

Per il sesto mese consecutivo le retribuzioni dei lavoratori dipendenti continuano a crescere meno dell'inflazione, con relative conseguenze sul potere d'acquisto dei salari. E quanto affermano dati Istat, che indicano in aprile un aumento delle retribuzioni contrattuali del 2,1 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno, contro un tasso di inflazione giunto ormai al 2,5. Nel 1998 le retribuzioni erano cresciute del 2,4 per cento, rispetto all'1,8 dell'inflazione, nel '99 dell'1,8% contro l'1,7%. Una situazione, questa, che assume un'importanza di non poco conto alla vigilia di rinnovi contrattuali come quello del pubblico impiego, con Governo e sindacati impegnati a reperire risorse proprie per adeguare gli aumenti contrattuali all'inflazione reale, e in relazione alla fase di difficoltà che sta attraversando la contrattazione di secondo livello.

